

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

ALLEGATO 2 SCHEDA TECNICA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LOCALITA’ PARE”

CUP H21B22000560006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	COMUNE DI CONEGLIANO
Responsabile del procedimento	Ing. Paola Ghiro
Indirizzo sede Ente	Piazza Cima, 8 – 31015 Conegliano (TV)
Riferimenti utili per contatti	Email: servizioamministrativoaep@comune.conegliano.tv.it
	Telefono: 0438/413272 - 413433 - 413227

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione edilizia con ricostruzione *in situ* ☒

Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ* ☐

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

I ciclo di istruzione¹ ☐

II ciclo di istruzione ☒

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
0260210789	TVMM86601B	219
.....		

4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Scuola secondaria di primo grado “A. Brustolon”

5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di ricostruzione *in situ*)

¹ Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.

5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area – max 1 pagina

La scuola secondaria di primo grado, oggetto di demolizione, è ubicata nella periferia ovest del comune precisamente in via L. Einaudi nr.77, e si prevede la ricostruzione nello stesso sito dimensionando l'edificio all'attuale popolazione scolastica pari a circa la metà rispetto alla capienza dell'attuale edificio. Il Piano degli Interventi approvato con delibera consiliare n. 66-537 del 18.05.2017 classifica l'area oggetto di intervento in zona "T6.a" "Aree ed edifici per l'istruzione". L'area è ubicata a ridosso di una strada secondaria di scorrimento, facilmente raggiungibile, idoneamente collegata con i mezzi pubblici (fermata dell'autobus in prossimità del cancello scolastico) e con piste ciclabili, nelle strette vicinanze c'è ampia disponibilità di parcheggio ed è presente anche un parco pubblico. L'ubicazione e lo sviluppo dell'area consente di garantire la sicurezza dei pedoni e dei cicli, con la possibilità di aumentare le aree pedonali e diminuire quelle carrabili. E' possibile realizzare un percorso ciclo-pedonale di collegamento, all'ingresso dei fabbricati, distinto dai percorsi destinati agli autoveicoli. L'ubicazione del lotto in cui sorge edificio scolastico e la posizione della fermata dell'autobus consente di realizzare, inoltre, un percorso di collegamento tra le fermate dei mezzi e l'accesso alle pertinenze degli edifici scolastici, garantendo adeguati standard di sicurezza. Nelle immediate vicinanze del lotto è garantita la presenza di parcheggi per autoveicoli, con delimitazione degli stalli di sosta secondo quanto disposto dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (DPR n. 495/1992 art. 149). In ciascun parcheggio viene prevista la presenza di almeno un posto riservato ai veicoli provvisti di contrassegno di cui al DPR n. 495/1992, nella misura di uno ogni 25 posti. Tali posteggi, opportunamente segnalati, sono ubicati nei punti vicini ai percorsi pedonali di collegamento con gli edifici.

5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

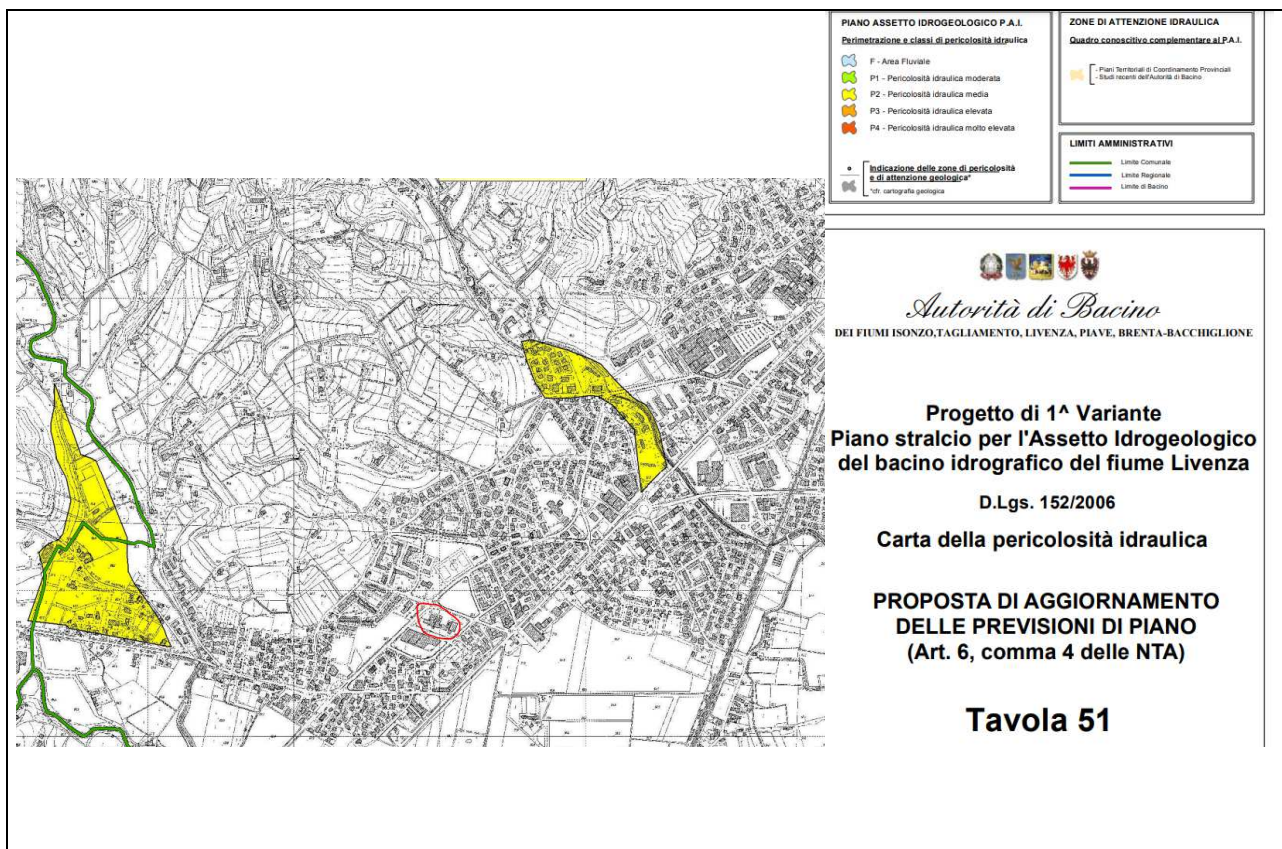
Il sito interessato dall'intervento è stato oggetto di un'indagine geologica e geotecnica contestualmente alla verifica statica e di vulnerabilità sismica. Dalla relazione geologico-tecnica è emerso che la genesi della struttura del sottosuolo è da correlare con deposizioni grossolane di tipo fluvio-glaciale che porta ad avere un'alternanza di strati coesivi superficiali passanti e compatti e strati ghiaiosi, nell'area è presente una falda freatica indifferenziata, ospitata nel materasso ghiaioso e con livello statico a profondità di 30 m dal pc.

Le cartografie del Piano di Assetto del Territorio riconducono alle seguenti classificazioni:

- carta litologica: terreno classificato come "materiale alluvionale, fluvio-glaciali, morenici o lacustri a tessitura prevalentemente limo-argillosa";
- carta idrogeologica allegata al PAT: area con profondità della falda > 10 m dal pc con linea isofreatica a 40 m di profondità;
- carta geomorfologica: presenza di un corso fluviale estinto che attraversa il lotto;
- carta delle fragilità geologiche, idrogeologiche: aree con terreni a scadenti caratteristiche geotecniche;
- carta delle trasformabilità, azioni strategiche, valori e tutela: servizi di interesse comune di maggior rilevanza – esistenti.

Il sito non rientra nei luoghi di interesse storico in quanto trattasi di un'area urbanizzata e costruita negli anni 60/70 circondata da edifici residenziali e commerciali.

Il comune di Conegliano rientra nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza da cui si rileva che l'area non è soggetta a nessun livello di pericolosità idraulica.



5.3 – Descrizione delle dimensioni dell’area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall’intervento – max 2 pagine

L’attuale edificio, insieme alla palestra scolastica sorge in un lotto delle dimensioni di 11.825 mq in cui non ricadono vincoli ambientali, storici, archeologici o paesaggistici. Urbanisticamente l’area è già classificata con destinazione servizi T.6 con i seguenti parametri urbanistici:

- superficie coperta massima pari al 50%;
- altezza massima del fronte 9,50 m;
- Distanza dai confini: 5 m;
- Distanza tra fabbricati: 10,00;
- Distanza dalle strade: 5 m per strade di larghezza inferiore a 7 m, 7,50 m per strade di larghezza compresa tra 7 e 15 m, 10 m per strade di larghezza superiore a 15 m;

6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell’area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso – max 1 pagina

6.2 –Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell’area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento – max 2 pagine

6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione – max 2 pagine

7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO/I OGGETTO DI DEMOLIZIONE

7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

L'edificio oggetto di demolizione è stato realizzato nel 1972 e nel 1984 è stata rifatta parzialmente la copertura. La struttura portante è a telaio in c.a. con travi in spessore di solaio, i solai in laterocemento, tamponamenti in muratura, la copertura è piana con guaina bituminosa e coperta parzialmente da una lamiera, i serramenti sono in alluminio, le porte interne sono in truciolare tamburato, i pavimenti sono in piastrelle ceramiche e marmo. Negli scorsi anni sono state condotte delle analisi finalizzate al rinvenimento di materiali contenenti amianto che hanno dato esito negativo. Alla demolizione e ricostruzione del fabbricato, coerentemente con i CAM, deve essere applicato il concetto di gestione sostenibile dei rifiuti di demolizione e costruzione intesa come prevenzione, riuso, riciclo e/o corretto smaltimento con l'obiettivo minimo del 70% di riciclaggio. Tali indicazioni devono essere fornite negli elaborati "verifica pre-demolizione" e nel "piano di demolizione" che obbligano ad una demolizione selettiva e raccolta differenziata dei rifiuti da C&D. La demolizione selettiva consiste nella separazione, in fase di demolizione dei diversi materiali, accatastandoli separatamente per avviarli ad un processo di recupero. Nel caso in esame, per la demolizione, sono previste le seguenti tipologie di rifiuti:

- Terreno prodotto dalle escavazioni da riutilizzare in situ;
- Rifiuti dall'attività di demolizione selettiva;

I rifiuti da destinare a riciclo/riuso sono prevalentemente quelli di demolizione e a titolo esplicativo e non esaustivo sono:

- struttura portante, tamponamenti, solai e pavimenti composti da calcestruzzo, acciaio e materiale lapideo e ceramico potranno essere recuperati sottoforma di stabilizzato riciclato;
- serramenti in alluminio e vetro potranno essere totalmente riciclati separando i due materiali;
- copertura in lamiera destinata totalmente al riciclo;
- guaina bituminosa da smaltire come rifiuto;
- porte interne e cornici in legno da riciclare.

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici) – max 3 pagine

L'edificio oggetto di demolizione è una struttura altamente energivora priva di isolamenti termici e con impianti vetusti, carente anche dal punto di vista sismico, da adeguare alla normativa di prevenzione incendi e difficilmente accessibile ai diversamente abili. L'edificio ha una superficie

sovraabbondante rispetto alla popolazione scolastica attuale e di conseguenza, comporta costi gestionali elevati, poiché non è possibile separare la parte di struttura non utilizzata avendo impianti di riscaldamento ed elettrico globali e non separabili.

Al fine di adeguare l'edificio esistente agli standard prestazionali attuali sono necessari molteplici interventi e nello specifico: rifacimento impianti di riscaldamento comprensivo della rete di distribuzione, coibentazione di tutto l'involucro dell'edificio, realizzazione dell'impianto di ventilazione meccanica controllata, rifacimento impianti elettrico, sostituzione illuminazione, adeguamento sismico, adeguamento antincendio, rifacimento dei servizi igienici, rifacimento delle grondaie e dei pluviali, con le relative opere edili conseguenti.

Il costo stimato degli interventi sopra descritti è il seguente:

INTERVENTO	COSTO IPOTIZZATO
Adeguamento sismico	€ 3.300.000,00
Efficientamento energetico	€ 1.150.000,00
Adeguamento antincendio	€ 350.000,00
Abbattimento barriere architettoniche	€ 300.000,00
Opere edili complementari (pavimenti, rifacimento bagni, sostituzione elementi vetusti non riparabili)	€ 300.000,00
TOTALE	€ 5.400.000,00

Il costo totale dell'intervento è maggiore del costo stimato di demolizione e ricostruzione, considerando inoltre che con la nuova realizzazione è possibile ottenere standard qualitativi migliori, spazi dimensionati con le esigenze attuali, ed intervenire integralmente su tutte le finiture della scuola che con un intervento parziale rimarrebbero datate.

8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine

La proposta di sostituzione dell'edificio scolastico consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- Notevole riduzione dei consumi energetici fino a quasi annullarli, riducendo di conseguenza l'emissione di inquinanti, si potrà ottenere una scuola ad elevato comfort termico, con dotazioni impiantistiche di ultima generazione, utilizzando anche fonti rinnovabili;
- Aumento della sicurezza sismica sostituendo un edificio che presenta notevoli carenze;
- Adattamento degli spazi alle esigenze attuali;
- Riprogettazione degli ingressi al fine di favorire l'accesso ai diversamente abili e renderli maggiormente sicuri;
- La riorganizzazione degli spazi esterni incrementando le aree verdi;
- Progettazione integrata con l'istituzione scolastica coinvolta in modo da rendere edotti gli utilizzatori di quali siano le problematiche tecniche e apprendere le esigenze dell'utenza in modo da poterle soddisfare al meglio;
- Sviluppo sostenibile del territorio attraverso la realizzazione di un edificio ad energia quasi zero con consumi minimi ed ad alti standard qualitativi e di comfort come esempio di riqualificazione del parco edilizio esistente.

9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975) da definire di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta – max 4 pagine

Il fabbisogno studentesco da soddisfare con il nuovo edificio è di 219 studenti suddivisi in 11 classi. La scuola sorge in un lotto di 11.825 mq in cui dovrà sorgere la nuova scuola e la palestra (non oggetto della presente domanda). La superficie minima dell'area necessaria alla costruzione di una scuola con 11 classi è di 6.490 mq (Tabella 2 DM 18.12.1975) notevolmente minore dell'area a disposizione. Al fine di garantire adeguato spazio esterno la scuola dovrà svilupparsi su due piani in modo da garantire che la superficie coperta massima si pari ad 1/3 dell'area.

Standard parcheggi

Il limite minimo è di 1 mq ogni 20 m³, ipotizzando un volume di 9.000 m³ devono esserci almeno 450 mq di parcheggio e l'area gode di 1.474 mq adibiti a tal fine, notevolmente maggiore del limite imposto.

A seguito di colloquio con l'istituzione scolastica e seguendo le indicazioni del DM 18.12.1975 sono stati individuati i seguenti spazi:

Zona	Sup totale (mq)
Ingresso/atrio come luogo simbolico d'incontro tra la scuola e la società, un punto di scambio che oltre alla sua funzione di accesso e filtro deve comunicare all'esterno la sua identità, i suoi programmi ed il suo rapporto con la realtà sociale. Gli ingressi dovranno essere differenziati tra alunni, insegnanti, personale ATA e il personale addetto ai servizi (mensa e rifornimenti vari) pari a 0,2 mq/studente	45,00
N° 11 aule per la didattica ordinaria: ipotizzando che il numero massimo di alunni per classe è 28 alunni per cui si deve garantire almeno 1,8 mq ad alunno	554,40
N° 11 aule speciali (3 di sostegno, laboratorio di attività pratiche, informatica, arte, tecnica, 2 di musica essendoci un indirizzo di studi specifico, scienze, italiano per stranieri, aula di lingue) delle stesse dimensioni leggermente maggiori delle aule ordinarie poiché devono contenere la strumentazione ed una zona ripostiglio	660,00
Spazi per attività integrative e parascolastiche 0,60 mq/ studente	131,40
Biblioteca 0,27 mq/ studente	60,00
Mensa comprensiva di servizio igienico dedicato al personale 0,50 mq/alunno	110,00
Servizi igienici per l'amministrazione ed il personale docente (2 blocchi)	40,00
Servizi igienici per gli studenti (4 blocchi)	135,00
Direzione didattica 0,60 mq/alunno	131,40
Aula magna	150,00
Aula insegnanti	70,00
Magazzino e archivio	80,00
Distributivo di collegamento	832,80
TOTALE	3.000,00

L'istituzione scolastica segnala che le dimensioni idonee ad un aula didattica ordinaria sono di 60/65 mq notevolmente superiori alle dimensioni minime data del DM 18.12.1975.

10. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»*) – max 3 pagine

L'edificio che si andrà a costruire dovrà essere energeticamente quasi autosufficiente, la poca energia che serve per farlo funzionare dovrà essere prodotta in situ tramite fonti rinnovabili, in modo da limitare, se non azzerare le emissioni di CO₂. La fonte primaria energetica è data da energia elettrica da rete e prodotta in situ, non vengono utilizzati combustibili fossili.

Mitigazione del rischio climatico ed adattamento ai cambiamenti climatici

Nei livelli di progettazione di dovrà eseguire una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con proiezioni per i prossimi 30 anni scegliendo le tecnologie costruttive ed i materiali più adatti.

In relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici i possibili rischi rilevati tra quelli dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) sono:

Rischio rilevato	Valutazione
Variabilità della temperatura, ondata di calore, ondata di freddo/gelo	L'edificio che si andrà a costruire sarà dotato con un altro livello di coibentazione delle superfici opache e trasparenti in modo da risentire in modo molto limitato delle variazioni di temperatura
Cambiamento del regime dei venti, tomba d'aria	L'involucro dell'edificio sarà realizzato con materiale resistente agli agenti atmosferici e privo di oggetti od elementi fragili e facilmente rimovibile in caso di eventi estremi
Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio); Variabilità idrologica o delle precipitazioni; Stress idrico; Siccità; Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Verranno opportunamente dimensionate le reti meteoriche in modo da garantire il corretto smaltimento anche in caso di eventi estremi. L'edificio inoltre, per il consumo idrico sanitario sarà dotato di appositi elementi che consentano di risparmiare acqua

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Al fine di adottare un uso sostenibile e proteggere le acque e le risorse marine, oltre all'applicazione dei CAM si installerà una rubinetteria sanitaria che consenta un risparmio idrico attraverso riduzioni di flusso e chiusure automatiche

Economia circolare

I rifiuti derivanti dalla demolizione e ricostruzione saranno recuperati nella quantità minima del 70%, a tale scopo in fase di progettazione dovrà essere redatto il piano di gestione dei rifiuti. La maggioranza dei rifiuti di demolizione sono costituiti da materiale inerte e lapideo che potrà essere riutilizzato come stabilizzato, alluminio, lamiere e vetro, il materiale non riutilizzabile (es. guaine) ha un quantitativo minimo. I rifiuti da costruzione sono composti prevalentemente da imballaggi di plastica e cartone riciclabili in toto.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

La caratterizzazione del terreno è già stata parzialmente attuata con le prove finalizzate alla redazione della relazione geologica e geotecnica, che individua la tipologia di terreno e la presenza di acqua di falda. Per la gestione del cantiere non si rilevano particolari criticità relative alla gestione ambientale, tenendo ben presente il recupero dei materiali derivanti dalla demolizione. Sono già state condotte

delle verifiche volte ad accertare eventuale presenza di materiali contenenti amianto che hanno dato esito negativo. Tutti i materiali impiegati nella nuova costruzione non contengono sostanze inquinanti.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il sito non ricade all'interno ed in prossimità di terreni coltivati, foreste e siti di Natura 2000 come risulta dalle tavole di pertinenza allegate al PAT vigente

11. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	
Edili	€ 1.925.879,58
Strutture	€ 648.572,76
Impianti	€ 2.512.392,84
Demolizioni	€ 271.875,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	€ 85.739,52
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 600.000,00
D) Imprevisti	€ 254.938,68
E) Pubblicità	€ 26.793,60
F) Altri costi (IVA,, etc)	€ 803.808,03
TOTALE	€ 7.130.000,00

12. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>	<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR € 7.130.000,00
	Eventuali risorse comunali o altre risorse pubbliche /
TOTALE	€ 7.130.000,00

13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine

Dalla tabella dei costi parametrici del prezziario Regione Veneto vigenti il costo di costruzione di una scuola secondaria di primo grado è pari ad € 1.672,95/mq considerando che la superficie dimensionata ai sensi del DM 18.12.1975 ammonta a 3.000 mq il costo di costruzione ammonta a 5.011.670,13 a cui sommare i costi per la sicurezza pari al 1,5% del costo opera pari ad € 75.175,05 ed il costo di demolizione pari ad € 271.875,00 calcolato con la voce di prezziario Regione Veneto E.05.01.a “Demolizione fabbricati fuori terra” € 14,50 m³vpp x 18.750 m³ per un totale di € 5.352.720,18.

14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

<i>Indicatori previsionali di progetto</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico	0,304	≥1
Classe energetica	F	NZEB - 20%
Superficie lorda	5.600	3.000
Volumetria	18.750	9.000
N. studenti beneficiari	219	
% di riutilizzo materiali sulla base delle caratteristiche tecniche dell'edificio/i oggetto di demolizione	70	

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di concorso (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e su gli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);
- Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;
- Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e/o delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Conegliano, 02.02.2022



IL RUP
Ing. Paola Ghio

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.